



COMUNE DI SOVICO
Provincia di Monza e Brianza

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 42 DEL 17-04-2015

Oggetto: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER L'IMPIEGO IN ATTIVITA' DI UTILITA' SOCIALE DI SOGGETTI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE OSPITATI PRESSO LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA IN PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

L'anno DUEMILAQUINDICI addì DIECIASETTE del mese di APRILE alle ore 17.10 nella Residenza Comunale, convocata nei modi e forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sottoindicati Signori:

N.ro	COGNOME E NOME	Pr.	As.
1	COLOMBO Alfredo	Si	
2	GALLI Franco	Si	
3	CURTI Laura	Si	
4	ALBERTI Edoardo	Si	
5	SAINI Liliana		Si

PRESENTI : 4

ASSENTI: 1

Partecipa il Segretario Generale Avv. MARIO BLANDINO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. COLOMBO ALFREDO assume la Presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER L'IMPIEGO IN ATTIVITÀ DI UTILITÀ SOCIALE DI SOGGETTI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE OSPITATI PRESSO LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA IN PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Prefettura di Monza e della Brianza con nota del 1.04.2015, prot. Com.le n. 2636 ha proposto l'adesione al Protocollo d'Intesa per l'impiego in attività di utilità sociale di soggetti richiedenti protezione internazionale ospitati presso le strutture di accoglienza in Provincia di Monza e Brianza, prevedendo come allegato 1 la "Dichiarazione di disponibilità all'attività di volontariato ;

Considerato che l'adesione da parte dall'Amministrazione Comunale di Sovico, tramite sottoscrizione del Sindaco, a tale Protocollo d'Intesa favorisce e rende omogenei i percorsi di accoglienza e integrazione a favore dei migranti ospitati nel territorio provinciale anche tramite lo svolgimento di attività di volontariato a favore della collettività;

Dato atto che il Ministero dell'Interno ha ritenuto tale iniziativa meritevole di positiva considerazione in quanto coinvolgendo i migranti in attività di volontariato svolte a favore delle popolazioni locali si favoriscono loro maggiori prospettive di integrazione nel tessuto sociale del Paese;

Preso atto che tali attività di volontariato vengono gestite direttamente dalle associazioni e/o organizzazioni di volontariato in collaborazione con i Comuni interessati che ne favoriscono i contatti;

Visti i pareri previsti dall'art. 49 del D. Lgs. n° 267/2000 che si allegano come parte integrante della presente deliberazione;

Con i voti unanimi dei presenti, acquisiti mediante votazione a scrutinio palese, per alzata di mano;

DELIBERA

1. Aderire al protocollo d'intesa per l'impiego in attività di utilità sociale di soggetti richiedenti protezione internazionale ospitati presso le strutture di accoglienza in Provincia di Monza e Brianza, recependo anche l'allegato 1 "Dichiarazione di disponibilità all'attività di volontariato",
2. Di dare mandato al Sindaco per la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;
3. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del Dlgs. 267/2000.

Allegati: 1) Protocollo d'intesa
2) Pareri.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

- PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI MONZA E DELLA BRIANZA, nella persona del Prefetto pro tempore, dr.ssa Giovanna Vilasi;
- PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA, nella persona del (indicare incarico e generalità);
- COMUNI di, nelle persone dei (indicare incarico e generalità);
- SEGRETERIA PROVINCIALE CGIL DI MONZA E BRIANZA, nella persona del(indicare incarico e generalità);
- SEGRETERIA PROVINCIALE CISL DI MONZA E BRIANZA, nella persona del(indicare incarico e generalità);
- SEGRETERIA PROVINCIALE UIL DI MONZA E BRIANZA, nella persona del(indicare incarico e generalità);
- RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI IMPRESE “EMERGENZA PROFUGHI 2014”, nella persona del(indicare incarico e generalità);
- ASSOCIAZIONE STUDIO D&G RESEARCH, nella persona del(indicare incarico e generalità);
- C.S.V. CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO MONZA E BRIANZA, nella persona del(indicare incarico e generalità);
-(indicare incarico e generalità);

PREMESSO CHE:

- a partire dai primi mesi dell'anno in corso si sono susseguiti significativi flussi migratori di cittadini stranieri provenienti dai Paesi del Nord e del Centro Africa, nonché dai Paesi del Mediterraneo orientale che sono giunti sulle coste italiane;
- i migranti, successivamente alle prime fasi di soccorso ed accoglienza, attesa la consistenza numerica, sono stati ospitati, sulla base di un piano di riparto nazionale e regionale, in strutture temporanee a ciò adibite presenti anche in questa provincia;

DATO ATTO CHE:

- sono in corso le procedure di rito per ottenere il riconoscimento della protezione internazionale presso la competente Commissione Territoriale, atteso che sono state presentate istanze in tal senso (cd. modello C3) alla competente Questura di Milano;

PRESO ATTO CHE

- nelle more della definizione della procedura per il riconoscimento della protezione internazionale ed in presenza dell'apposito documento rilasciato ai cittadini stranieri dalla Questura di Milano, appare di pregnante importanza, anche in un'ottica di massima integrazione, costruire percorsi di conoscenza del contesto sociale in cui i migranti vengono accolti anche attraverso attività e servizi resi in qualità di volontari a favore della collettività ospitante;
- i rappresentanti dei territori interessati dalla presenza dei cittadini stranieri hanno espresso in linea di massima l'intenzione di individuare servizi ed attività utili alla collettività e realizzabili attraverso attività di mero volontariato;

VISTI:

- gli artt. 14 e ss. del codice civile recanti disposizioni sulle associazioni, riconosciute e non, sulle fondazioni e sui comitati;
- la legge 11 agosto 1991, n. 266: "Legge - quadro sul volontariato" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286: "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e s.m.i.;
- il D.P.R. 31 Agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286" e s.m.i.;

- la legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251, recante attuazione della direttiva 2004/83/CE in tema di norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica di rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;
- la legge della Regione Lombardia 14 febbraio 2008, n. 1 avente ad oggetto "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso" e s.m.i.;
- la legge della Regione Lombardia 12 marzo 2008, n. 3 avente ad oggetto "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";
- il d.lgs. 21 febbraio 2014, n. 18 "Attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta";

TUTTO CIÒ VISTO E CONSIDERATO

LE PARTI SOTTOSCRIVONO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

Le parti concordano sulla necessità ineludibile di attivare rapporti di collaborazione permanente tra le stesse che permettano l'individuazione e la gestione delle eventuali criticità che dovessero sorgere nella fase di accoglienza dei migranti ospitati nel territorio della provincia di Monza e della Brianza.

ARTICOLO 2

Le parti concordano sulla fondamentale importanza di definire, sin da subito, percorsi educativi di accoglienza ed integrazione a favore dei migranti ospitati nel territorio provinciale che permettano loro di conoscere il contesto sociale anche attraverso attività di volontariato a favore della collettività ospitante e che promuovano la formazione di una coscienza della partecipazione.

ARTICOLO 3

Le parti concordano che le attività di cui all'art. 2 potranno essere eventualmente svolte dai cittadini stranieri che:

- abbiano presentato istanza per il riconoscimento della protezione internazionale presso la competente Commissione Territoriale;
- abbiano sottoscritto la dichiarazione di disponibilità all'attività di volontariato (allegato 1), che costituisce parte integrante del presente protocollo, chiedendo l'adesione ad un'associazione e/o organizzazione operante nel territorio dell'ambito ospitante, secondo le regole indicate dagli Statuti e dagli atti organizzativi interni delle stesse, ovvero aderendo ad un progetto di attività volontaria.

ARTICOLO 4

L'adesione del migrante ad uno degli enti od organismi di volontariato disciplinati dalla legge 11 agosto 1991, n. 266 nonché dalla legge regionale 14 febbraio 2008, n. 1, ovvero ad un progetto di attività volontaria, è LIBERA, VOLONTARIA E GRATUITA e comporta l'impegno per l'interessato di rendere una o più prestazioni personali, volontarie e gratuite, individualmente o in gruppi, per il perseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale dell'organizzazione cui aderisce o cui è rivolta l'attività oggetto della dichiarazione di disponibilità all'attività di volontariato e secondo le indicazioni contenute nella "scheda attività" (allegato 2), che costituisce parte integrante del presente protocollo.

ARTICOLO 5

Il Sindaco del Comune ospitante, ovvero l'associazione cui il migrante ha aderito (secondo il proprio statuto) o gli enti gestori dell'assistenza ai migranti ospitati individueranno le attività di volontariato predisponendo l'allegata scheda attività. Nel caso in cui l'attività di volontariato venga promossa da un'associazione o da un ente gestore, verrà richiesta al Comune sul cui territorio verranno svolte le attività, la preventiva approvazione della scheda attività specificatamente predisposta.

Il promotore l'attività di volontariato dovrà comunque garantire a ciascun migrante coinvolto nella progettualità:

- a) la formazione necessaria affinché possa attendere alle attività previste;
- b) gli eventuali strumenti, attrezzature e dispositivi di protezione individuale per l'esercizio delle attività al fine di ridurre al minimo qualsivoglia rischio per la propria e per l'altrui incolumità;

- c) un'adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e contro gli infortuni¹;
- d) la dotazione, nell'ambito delle attività svolte, di idonei strumenti di riconoscimento dell'attività di volontariato.

Le attività cui potrà essere atteso il migrante dovranno principalmente inserirsi nel contesto delle attività di carattere civile² e dei servizi alla collettività che non richiedono specializzazione e comunque secondo le capacità, attitudini, professionalità e intenzioni dell'interessato. Tali attività e prestazioni dovranno essere rese sempre con la supervisione di un educatore o di un tecnico³ al fine di garantire la massima realizzazione delle potenzialità educative - formative del progetto approvato.

ARTICOLO 6

La Prefettura di Monza e della Brianza, ricevuta l'indicazione di cui all'art. 5, ne darà comunicazione:

- ai responsabili delle strutture ospitanti perché, attraverso l'ausilio dei mediatori culturali, forniscano adeguate comunicazioni ai migranti. Tale attività non comporta oneri economici per la Prefettura di Monza e della Brianza, né per il Ministero dell'Interno;
- alle Organizzazioni sindacali firmatarie del protocollo;

ARTICOLO 7

Per il monitoraggio della presente intesa, per la progettazione delle iniziative, per il confronto e lo scambio di informazioni nonché per la promozione di strategie di intervento congiunte e di buone prassi è istituito un tavolo tecnico di coordinamento presieduto da un dirigente della Prefettura.

ARTICOLO 8

La durata del Protocollo è concordemente stabilita in anni uno, rinnovabile per uguale durata, a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione.

¹ la cui sottoscrizione sarà a spese del Comune interessato o dell'associazione e/o organizzazione di volontariato cui il migrante ha aderito o degli enti gestori;

² secondo la definizione di cui all'art. 3 della legge Regione Lombardia 14 febbraio 2008, n. 1;

³ appartenente all'associazione e/o all'ente gestore e/o al Comune interessato dagli interventi di volontariato;

Prefettura di Monza e della Brianza;

Provincia di Monza e Brianza;

Comuni di;

Segreteria Provinciale CGIL di Monza e Brianza;

Segreteria Provinciale CISL di Monza e Brianza;

Segreteria Provinciale UIL di Monza e Brianza;

Raggruppamento temporaneo di Imprese "Emergenza Profughi 2014";

Associazione Studio D&G Research;

C.S.V. Centro Servizi per il Volontariato Monza e Brianza.

Dichiarazione di disponibilità all'attività di volontariato

(in italiano, inglese, francese)

Il sottoscritto nato in il attualmente ospitato presso la struttura sita in

DICHIARA

1. di aver presentato istanza per il riconoscimento della protezione internazionale in data
2. di voler continuare in un percorso di integrazione al fine di conoscere questo contesto sociale, anche attraverso un'attività di volontariato da rendere a favore della collettività che lo ospita;
3. di aver deciso di aderire, in maniera LIBERA e VOLONTARIA, ad un'associazione e/o organizzazione di volontariato (nome organizzazione) ovvero di aderire ad un progetto di attività di volontariato promosso dall'Ente
4. di impegnarsi a rendere una o più prestazioni personali, volontarie e gratuite, individualmente o in gruppi, secondo le indicazioni che gli saranno fornite dal responsabile delle attività indicato nella "scheda attività" del progetto;
5. di essere consapevole che l'attività svolta non costituisce attività lavorativa e pertanto non comporta compensi né diretti né indiretti

CONFERMA PERTANTO

**in piena consapevolezza e libertà, di sottoscrivere la presente
dichiarazione di disponibilità all'attività di volontariato**

Li.....

Il sottoscritto

.....

Il mediatore culturale (eventuale)

(nome e cognome)

SCHEDA ATTIVITÀ'

Attività promossa da:

Descrizione attività:

Numero minimo e massimo di persone necessarie per lo svolgimento ottimale dell'attività:

Durata:

Materiali / Strumenti di uso personale:

Forniti da:

Materiali / Strumenti di uso collettivo:

Forniti da:

Responsabile dell'attività:

Comune e località presso cui si svolge l'attività:



COMUNE DI SOVICO
Provincia di Monza Brianza

ALLEGATO ALLA DELIBERA G.C. N. 42 DEL 21/4/15 avente ad oggetto:

APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER L'IMPIEGO IN ATTIVITÀ DI UTILITÀ SOCIALE DI SOGGETTI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE OSPITATI PRESSO LE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA IN PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA.

PARERI ED ATTESTAZIONI PREVISTI DALL'ART. 49 – comma 1 – DEL D. LGS. 18-8-2000 N. 267 "TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI"

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

Favorevole

Addì, 13.04.2015



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SOCIO-CULTURALE
(Dr.ssa Patrizia Laura Rossi)

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN MERITO ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Addì,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZIARIO
(Dr.ssa Rita Ruggiero)

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
COLOMBO ALFREDO



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. MARIO BLANDINO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(art. 124 e 125 D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 – T.U.E.L. e art. 32 L. 18-6-2009 n. 69)

Del presente atto deliberativo viene iniziata oggi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente – Sezione Albo Pretorio On-line per 15 giorni consecutivi, con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari, ai sensi degli artt. 124 e 125 D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 (T.U.E.L.) e art. 32 L. 18-6-2009 n. 69)

Addì 23 APR. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. MARIO BLANDINO



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(art. 134 – commi 3 e 4 - D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 – T.U.E.L.)

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____ ai sensi dell'art. 134 – comma 3 -D. Lgs. 18-8-2000 n. 267.

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 17 APR. 2015 ai sensi dell'art. 134 – comma 4 -D. Lgs. 18-8-2000 n. 267.

Addì 23 APR. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. MARIO BLANDINO

